

LA LIBERTÀ DI LAVORARE

Inclusione sociale e opportunità di lavoro per
persone in Esecuzione Penale Esterna



LA MISSIONE DEL PROGETTO

Il progetto “La Libertà di Lavorare” della **Regione Lazio** ha un obiettivo sociale fondamentale: offrire una seconda opportunità di lavoro e inclusione a chi si trova in esecuzione penale esterna. L'iniziativa mira a favorire l'inclusione attiva e a migliorare l'occupabilità dei gruppi più svantaggiati creando allo stesso tempo valore nelle imprese.



I FINANZIAMENTI

Le risorse provengono dal **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027** nell'ambito della Priorità “Inclusione Sociale”.



I DESTINATARI

Sono complessivamente 120 persone (60 per il 2025 e 60 per il 2026) in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE/USSM) del Lazio. Nel caso delle persone in Esecuzione Penale Esterna, il controllo principale è svolto dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE).

Le forze dell'ordine possono, tuttavia, effettuare verifiche occasionali (ad esempio controlli domiciliari o segnalazioni di eventuali violazioni); pertanto, **qualora il lavoratore sia domiciliato presso l'azienda agricola, tali controlli potranno avvenire anche in loco.**



VANTAGGI PER L'AZIENDA

Il tirocinante riceve un'indennità mensile minima di **800 euro lordi**, anticipata e corrisposta dal Soggetto Ospitante, che viene successiva-

mente rimborsata dalla Regione Lazio. Sono, inoltre, rimborsate l'assicurazione INAIL e la responsabilità civile verso terzi fino a un importo massimo di **250 euro**.

Per l'azienda il tirocinio rappresenta un importante vantaggio economico, poiché consente di formare una nuova risorsa e accrescerne le competenze senza sostenere costi aggiuntivi.

Un ulteriore beneficio per l'impresa è il costante supporto garantito durante tutto il percorso: un **tutor/referente di progetto del Centro per l'Impiego** che ha attivato il tirocinio seguirà l'andamento dell'esperienza, mentre l'azienda potrà contare anche sull'assistenza delle **referenti dell'Area Predisposizione degli Interventi e Comunicazioni della Regione Lazio**, Emanuela Lembo ed Annalisa Susi.



CHI FA COSA (I PROTAGONISTI)

1. Soggetto Promotore: I Centri per l'Impiego (Cpl) del Lazio. Si occupano della preselezione e dell'attivazione amministrativa dei tirocini.

2. Soggetto Ospitante: Aziende, imprese, fondazioni, associazioni e studi professionali che intendono ospitare un tirocinante. L'elenco dei Soggetti Ospitanti resterà aperto **fino al 25 settembre 2026**. Per essere inserite nell'elenco dei soggetti ospitanti, le aziende interessate devono inviare la domanda di partecipazione all'indirizzo PEC: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it, utilizzando l'apposita modulistica allegata all'**Avviso**.



IL PROCEDIMENTO (COME FUNZIONA PER L'AZIENDA OSPITANTE)

Il processo si articola in tre fasi principali:

- **selezione**
- **attivazione**
- **rendicontazione**

La piattaforma telematica SIGEM consente la gestione digitale di tutta la documentazione tramite SPID. In fase di attivazione del tirocinio, il Soggetto ospitante deve effettuare la **comunicazione obbligatoria di attivazione del tirocinio**. Inoltre, l'azienda ospitante deve garantire la sicurezza del tirocinante, il tutoraggio, il rispetto delle tempistiche e la corretta compilazione dei registri di presenza. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il giorno 5 del mese successivo, esclusivamente con strumenti tracciabili.



PER PRESENTARE LA DOMANDA

Per ulteriori informazioni e per presentare domanda di adesione, consultare il portale della Regione Lazio o scrivere all'indirizzo dedicato all'Avviso: tirociniuepe@regione.lazio.it. È possibile, altresì, scrivere ad Annalisa Susi asusi@regione.lazio.it, numero di servizio 3312347859.

